

# L'IMPORTANZA DEI PIEDI



Nel periodo successivo alla liberazione del Kuwait, una donna, correndo dietro a un soldato iracheno che era stato catturato, e brandendo il proprio sandalo, elevò grida ostili all'indirizzo del prigioniero. Il giornalista che assisteva alla scena interpretò, a beneficio dei telespettatori, il significato di ciò che la donna stava urlando contro il soldato: "Tu sei la mia scarpa! Tu sei la mia scarpa!" Il giornalista spiegò, poi, che questo è uno dei peggiori insulti che si possano rivolgere a una persona nel mondo orientale.

In molte culture orientali, infatti, il piede rappresenta la parte più umile e disprezzata del corpo. Per un orientale è inconcepibile che si possano lavare le calze e le camicie nella stessa acqua. A volte, anche nella nostra cultura, i piedi, le calze e le scarpe godono di poco apprezzamento, ma in Oriente queste cose sono considerate addirittura ripugnanti.



Un simile atteggiamento verso i piedi fa pensare a quanto grande dovette essere la contrizione della donna che baciò i piedi del Signore, li lavò con le sue lacrime, li asciugò con i suoi capelli, e poi li unse con un prezioso olio profumato.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> "Uno dei farisei lo invitò a mangiare con lui; ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. Ed ecco, una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di



Un altro pensiero che viene alla mente riguarda l'inutilità della falsa religione, la quale non è buona a nulla se non a essere gettata via e calpestata dagli uomini: "Voi siete il sale della terra; ma se il sale diventa insipido, con che cosa gli si renderà il sapore? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini." (Matteo 5:13)



I piedi hanno, altresì, a che fare con lo sdegno di Dio verso coloro che rifiutano il Vangelo; sdegno illustrato dall'invito rivolto da Gesù ai Suoi discepoli a scrollare la polvere dai loro piedi contro ogni casa o città che avesse rifiutato di ascoltare il loro messaggio: "Se qualcuno non vi riceve né ascolta le vostre parole, uscendo da quella casa o da quella città, scuotete la polvere dai vostri piedi." (Matteo 10:14)



I piedi ci ricordano anche la bellezza di un umile servizio, come quello che il Signore Gesù compì quando lavò i piedi ai Suoi discepoli.<sup>2</sup>

---

olio profumato; e, stando ai piedi di lui, di dietro, piangendo, cominciò a rigargli di lacrime i piedi; e li asciugava con i suoi capelli; e gli baciava e ribaciava i piedi e li ungeva con l'olio. Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé: «Costui, se fosse profeta, saprebbe che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice». E Gesù, rispondendo gli disse: «Simone, ho qualcosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». «Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta. E poiché non avevano di che pagare condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?» Simone rispose: «Ritengo sia colui al quale ha condonato di più». Gesù gli disse: «Hai giudicato rettamente». E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; ma lei, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. Tu non mi hai versato l'olio sul capo; ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama». Poi disse alla donna: «I tuoi peccati sono perdonati». Quelli che erano a tavola con lui, cominciarono a dire in loro stessi: «Chi è costui che perdona anche i peccati?» Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace.» (Luca 7:36-50)

<sup>2</sup> "Ora prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta per lui l'ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio se ne tornava, si alzò da tavola, depose le sue vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse. Poi mise dell'acqua in una bacinella, e cominciò a lavare i piedi ai discepoli, e ad asciugarli con l'asciugatoio del quale era cinto. Si avvicinò dunque a Simone Petros, il quale gli disse: «Tu, Signore, lavare i piedi a me?» Gesù gli rispose: «Tu non sai ora quello che io faccio, ma lo capirai dopo». Petros gli disse: «Non mi laverai mai i piedi!» Gesù gli rispose: «Se non ti lavo, non hai parte alcuna con me». E Simone Petros: «Signore, non soltanto i piedi, ma anche le mani e il capo!» Gesù gli disse: «Chi è lavato tutto, non ha bisogno che di aver lavati i piedi; è purificato tutto quanto; e voi siete purificati, ma non tutti». Perché sapeva chi era colui che lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete netti». Quando dunque ebbe loro lavato i piedi ed ebbe ripreso le sue vesti, si mise di nuovo a tavola, e disse loro: «Capite quello che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore; e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, che sono il Signore e il Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Infatti vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come vi ho fatto io. In verità, in verità vi dico che il servo non è maggiore del suo signore, né il messaggero è maggiore di colui che lo ha mandato. Se sapete queste cose, siete beati se le fate.» (Giovanni 13:1-17)

I piedi esprimono, inoltre, l'amorevole considerazione che Dio nutre verso coloro che annunciano il Vangelo: "Come sono belli i piedi di quelli che annunciano buone notizie!" (Romani 10:15); (cfr. Isaia 52:7 "Come sono belli sui monti i piedi di colui che porta buone notizie, che annuncia la pace, che reca buone notizie di bene, che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Il tuo Dio regna!»").



La bassezza del piede ci ricorda la preminenza assoluta di Cristo, sotto i cui piedi Dio ha messo tutte le cose: "Tu hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi». Avendogli sottoposto tutte le cose, Dio non ha lasciato nulla che non gli sia soggetto" (Ebrei 2:8); "Ogni cosa Egli [=Dio] ha posta sotto i suoi piedi [=sotto i piedi di Cristo] e lo ha dato per capo supremo alla chiesa" (Efesini 1:22).

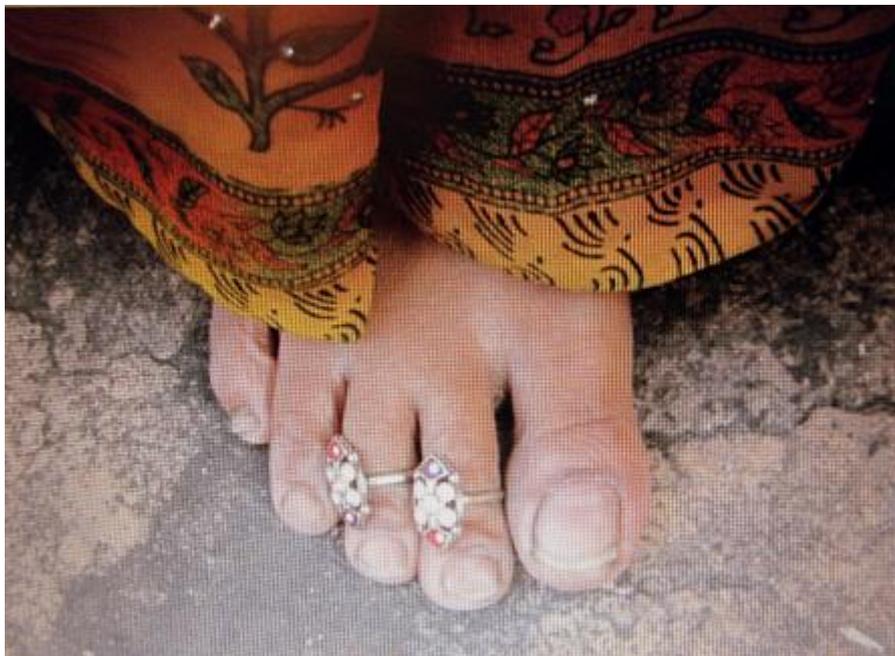
Persino il grande profeta, Giovanni il battezzatore, si sentiva indegno di slacciare i sandali del suo Signore: "Egli è Colui che viene dopo di me e che mi ha preceduto, a cui io non sono degno di sciogliere il legaccio dei calzari" (Giovanni 1:27).



Tanto umili sono i nostri piedi, quanto disabili noi saremmo se ne fossimo privi. Così dai piedi possiamo imparare ancora un'altra lezione: ogni membro del corpo, qualunque sia la sua posizione o funzione, è molto, molto importante! "Anzi, le membra del corpo che sembrano essere le più deboli, sono invece necessarie; e quelle parti del corpo che stimiamo essere le meno onorevoli, le circondiamo di maggior onore; le nostre parti indecorose sono trattate con maggior decoro, mentre le parti nostre decorose non ne hanno bisogno; ma Dio ha formato il corpo in modo da dare maggior onore alla parte che ne mancava, perché non ci fosse divisione nel corpo, ma le membra avessero la medesima cura le une per le altre." (1Corinzi 12:22-25)



È incredibile quante lezioni si possano imparare da una cosa così umile e tenuta in poco o in nessun conto come il piede!



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - 2005)

<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/L'importanza%20dei%20piedi.pdf>